

Arte in città Grazie alla collaborazione tra Fondazione Ruminelli e Fondazione Gianadda

Un Bacio per Domodossola

Il capolavoro di Rodin dal 6 aprile al 13 maggio

DOMODOSSOLA - Dal 6 aprile al 13 maggio Domodossola avrà l'onore di esporre a Palazzo San Francesco una delle statue più famose al mondo, "Le Baiser", il bacio, capolavoro assoluto di Auguste Rodin, eccezionalmente uscito dal Parco delle Sculture di Martigny. L'evento, impreziosito dalla contemporanea esposizione fotografica "Sculptures en lumière" di Michel Darbellay, sarà realizzato grazie alla collaborazione tra la Fondazione Ruminelli, ispiratrice dell'evento, la Fondazione Gianadda, che ha concesso gratuitamente l'opera e si è prestata a risolvere tutte le pratiche di assicurazione e trasporto, e il Comune di Domodossola. Un bel momento di arte d'alto profilo che il Borgo della Cultura si appresta a vivere.

La statua rappresenta il bacio proibito di Paolo e Francesca e avrebbe dovuto far parte di un maestoso portale ispirato all'inferno dantesco, ma nel 1886 Rodin comprese che quella rappresentazione di felicità e sensibilità era in contraddizione con il tema della porta. Ne fece quindi un'opera autonoma, che espose l'anno seguente. Il bacio sedusse il pubblico e lo Stato francese ne ordinò subito una copia in marmo di grandi dimensioni. In seguito, su concessione dell'autore, furono effettuate alcune fusioni in bronzo. Il gruppo è un



La celebre statua di Rodin arriverà da Martigny

inno alla passione e all'amore: da un lato lo scultore esalta l'avenenza dei due corpi, sinuosi e levigati, dall'altro ne attenua l'impatto emotivo nascondendone il volto appena abbozzato, intenzionalmente anonimo, iniziando anche nella scultura quel processo di spersonalizzazione del soggetto, già presente in pittura, che sarà uno dei motivi ri-

correnti di tutta l'arte del '900. E Rodin, ricorrendo alla tecnica michelangiolesca del "non finito", rappresenta i due sfortunati amanti che, abbracciati in tutta loro bellezza, emergono da una materia informe, grezza, volutamente non modellata o levigata, che simboleggia le miserie del mondo da cui l'amore non riesce ad affrancarsi, la morte si-

il tema amore - dannazione - morte, emblematico degli ideali romantici cui Rodin si ispirò nella prima parte del suo percorso artistico. Il risultato è una dimensione poetica e surreale, altamente suggestiva e coinvolgente, che ha fatto della statua un'icona universale. All'interno di Palazzo San Francesco, intorno alla statua, saranno esposte 82 foto artistiche del Parco delle Sculture di Martigny, l'oasi di bellezza costruita da Léonard Gianadda nel corso degli anni e descritta dallo sguardo di Michel Darbellay nel fluitre delle stagioni. Due filmati completeranno l'allestimento e racconteranno l'affascinante storia di un uomo che, a partire da un momento doloroso della sua vita, ha saputo creare un prestigioso polo artistico apprezzato in tutto il mondo. L'evento partirà venerdì 6 aprile alle 17.30 alla Madonna della Neve con la benedizione delle facciate della Chiesa restaurate grazie al generoso intervento di Gianadda. Il vernissage dell'esposizione sarà alle 18.30 a Palazzo San Francesco.

L'ingresso alla mostra è garantito tutti i giorni fino al 13 maggio dall'Associazione Musei Ossola (dalle ore 9 alle 12; dalle 15 alle 19) e totalmente gratuito. Sono previste visite guidate per le scolaresche.

Paola Caretti

Politica Il consigliere democratico fa il punto

«Pizzi, la campagna elettorale è finita»

Il capogruppo del Pd Bolognini analizza il voto: «Tocca a Lega e 5 stelle governare»

DOMODOSSOLA - «La campagna elettorale è terminata anche per il sindaco Lucio Pizzi».

Così il capogruppo in consiglio comunale del Partito democratico Davide Bolognini risponde alle dichiarazioni che il primo cittadino aveva rilasciato proprio ad Eco Risveglio per commentare il voto. Intervista nel-



Davide Bolognini

la quale Pizzi non risparmiava stocche pesanti proprio al partito leader del centrosinistra. Bolognini fa poi un'analisi del voto appena concluso che ha assegnato la vittoria al Movimento 5 Stelle e al centrodestra, in particolare alla Lega. «Gli italiani nella loro somma saggezza - spiega Bolognini - hanno scelto non uno ma ben due vincitori: Di Maio e Salvini. Alcuni dicono come nel '76. Nel '76 nacque poi il governo Andreotti con la "non sfiducia" del Pci. Spetta dunque ai vincitori indicare la via».

«Capisco che entrambi hanno paura di perdere voti alleandosi - chiosa Bolognini -, ma occor-

«Il timore che ho ammette Bolognini - è che alla fine la responsabilità la deve mettere sempre il Partito democratico. Come accadde nel 2011 e nel 2013. Questa volta sta emergendo da noi militanti la volontà di una consultazione per capire se allearci con qualcuno e soprattutto su quali programmi».

«Colgo l'occasione - conclude Bolognini - per ribadire a Pizzi di smetterla con il suo discorso sul Pd ed i suoi governi. Oppure come sindaco rinunciare agli 800mila euro che arriveranno in città per le scuole (progetto scuole sicure governi Renzi/Gentiloni) e come semplice cittadino di richiedere di ripagare la Tasi».

ro.bl.

Trasporti Le prime mosse per il vicesindaco domese Angelo Tandurella

Sindaci in campo pro pendolari

Prende corpo anche in città il comitato di amministratori

DOMODOSSOLA - "L'amministrazione comunale di Domodossola è attenta alle istanze dei numerosi studenti e lavoratori pendolari delle tratte verso e da Milano e Novara e ovviamente anche a quella dei lavoratori frontalieri. Tra le ultime iniziative il nostro Comune ha aderito alla costituzione del neonato "Comitato dei sindaci per i pendolari e per il territorio" e il Sindaco ha recentemente inviato una richiesta ufficiale alla Regione, affinché siano reintrodotti i due treni della linea Domodossola-Novara recentemente cancellati (si tratta dei treni che partivano da Domodossola alle 8 e da Novara alle ore 12.23). Più in generale registriamo direttamente o su segnalazione dei cittadini disservizi che insistono sui treni, sulle tratte o sulle stazioni, come ad esempio ritardi, temperature gelide, soppressioni, situazioni di abbandono e degrado; ma le diverse società delle ferrovie difficilmente forniscono risposte o riscontri concreti». Sono queste le parole del vicesindaco di Domodossola **Angelo Tandurella** per spiegare la posizione del Comune e del sindaco **Lucio Pizzi**. Anche **Alberto Gusmeroli**, sindaco di Arona, tiene a far sapere che «sono ormai quattro an-

Per Pasqua niente "fioretto" Asilo Cappuccina pro Caritas



DOMODOSSOLA - Non solo uova di Pasqua e fioretto: i bambini dell'asilo Cappuccina, infatti, in occasione della festa più importante dell'anno cristiano, hanno organizzato una piccola colletta alimentare per i meno fortunati e, con la collaborazione di genitori e soprattutto maestre, hanno raccolto pasta, riso, tonno e scatolame per la Caritas.

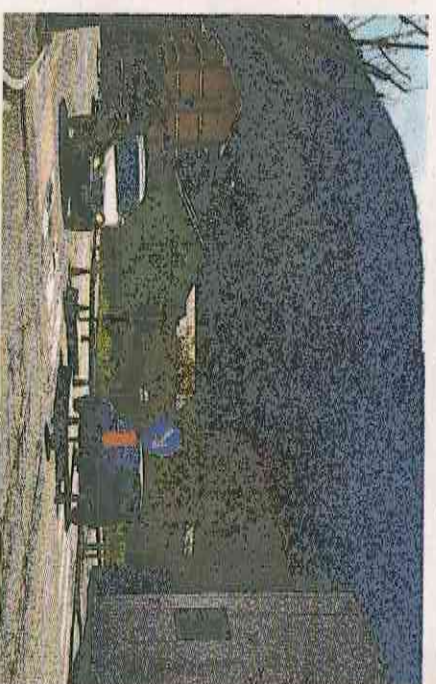
e per il territorio, nato il 15 gennaio 2018, ha già preso parte ad un incontro nel mese di febbraio presso la sede della Regione Piemonte, rimandato al corrente mese a causa delle imminenti elezioni del 4 Marzo. Il vicesindaco Tandurella fa inoltre sapere

che le segnalazioni possono essere inviate agli enti competenti, quali Rfi e Regione Piemonte o Regione Lombardia, o visitando il sito del Comune di Domodossola nella sezione Ufficio Relazioni Pubbliche dove è possibile trovare i vari contatti. **d.f.**

Viabilità E anche il Partito democratico interviene nella diatriba

«Spartitraffico troppo "alti"»

L'assessore rassicura: lavoro non ancora concluso



DOMODOSSOLA - Nelle scorse settimane abbiamo dato conto dei lavori in corso per il rifacimento in molti punti della città degli attraversamenti pedonali. Un lavoro piuttosto ingente, che ha riguardato anche l'abbattimento delle barriere architettoniche in prossimità dei marciapiedi con la costruzione degli "scivoli" per raggiungere la sede strada e la costruzione di alcune "isole" spartitraffico salvapodini. Proprio in questi giorni alcuni lettori però ci hanno segnalato che queste isole in costruzione risultano troppo alte e potrebbero costituire un pericolo per le automobili. «In realtà - rassicura l'assessore ai Lavori pubblici Franco Falciola - il lavoro non è ancora finito, mancano i raccordi con l'asfalto e la segnaletica. Quando sarà finito vedremo se sarà il caso di intervenire».

Sulla questione nella giornata di mercoledì è arrivata una nota del Partito democratico che riprende i dubbi sollevati dai cittadini: «Il progetto di abbattere le barriere architettoniche e mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali va sicuramente nella direzione giusta, nel solco tracciato dalla precedente amministrazione che aveva già finanziato alcune opere come, ad esempio, quella del

ad esempio, si presentano mal segnalati e quindi estremamente pericolosi. Ci è stato detto che sono ancora un cantiere: un cantiere va segnalato adeguatamente e a noi non pare proprio che lo sia. Gli automobilisti non sanno dell'esistenza di questi nuovi ostacoli e di notte potrebbero trovarsi all'improvviso davanti, con i correlati rischi. Ma, ancora peggio, pare proprio che le isole, così concepite, siano quasi del tutto inutili. Nel sopralluogo che abbiamo effettuato ieri sera, in 30 minuti nessuna macchina ha ridotto sensibilmente la velocità ma anzi, si sono tutte limitate ad una pericolosa sterzata verso il marciapiede, con evidenti rischi per la sicurezza dei pedoni».

«Il timore che ho ammette Bolognini - è che alla fine la responsabilità la deve mettere sempre il Partito democratico. Come accadde nel 2011 e nel 2013. Questa volta sta emergendo da noi militanti la volontà di una consultazione per capire se allearci con qualcuno e soprattutto su quali programmi».

«Colgo l'occasione - conclude Bolognini - per ribadire a Pizzi di smetterla con il suo discorso sul Pd ed i suoi governi. Oppure come sindaco rinunciare agli 800mila euro che arriveranno in città per le scuole (progetto scuole sicure governi Renzi/Gentiloni) e come semplice cittadino di richiedere di ripagare la Tasi».

«Il timore che ho ammette Bolognini - è che alla fine la responsabilità la deve mettere sempre il Partito democratico. Come accadde nel 2011 e nel 2013. Questa volta sta emergendo da noi militanti la volontà di una consultazione per capire se allearci con qualcuno e soprattutto su quali programmi».

«Colgo l'occasione - conclude Bolognini - per ribadire a Pizzi di smetterla con il suo discorso sul Pd ed i suoi governi. Oppure come sindaco rinunciare agli 800mila euro che arriveranno in città per le scuole (progetto scuole sicure governi Renzi/Gentiloni) e come semplice cittadino di richiedere di ripagare la Tasi».

IMPIANTI DI SICUREZZA